



# IL TELERISCALDAMENTO IN CITTA'





# Programma di governo

## Ambiente

Assoluta priorità dell'amministrazione comunale è la messa in atto di azioni indirizzate a migliorare il livello di qualità dell'aria in città. Se gli sfioramenti dei limiti di legge del livello di polveri sottili presenti nell'atmosfera pongono la qualità dell'aria di Bra agli ultimi posti tra le città piemontesi, l'amministrazione comunale interverrà con un piano di controlli che coinvolgerà le principali aziende locali e con prescrizioni precise per le abitazioni di nuova costruzione in merito alle emissioni dovute al riscaldamento/raffrescamento domestico.

Sarà inoltre proseguita la politica di incentivazione per la trasformazione delle automobili a combustibili meno inquinanti, oltre a prevedere un periodico spazzolamento delle arterie stradali a maggior scorrimento per diminuire la polverosità. L'amministrazione comunale sarà impegnata anche in azioni volte alla riduzione della quantità dei rifiuti e di un miglioramento della sua qualità di raccolta, attraverso l'estensione della raccolta della frazione umida a nuove aree della città.

### Azioni:

1. Migliorare la qualità dell'aria in città;
2. Redigere il Piano di risparmio energetico per la parte pubblica (edifici, trasporto, illuminazione);
3. Modificare il regolamento edilizio ai fini del risparmio energetico;
4. **Attuare il teleriscaldamento;**
5. Ricercare finanziamenti per il collegamento al depuratore consortile di Govone;
6. Introdurre innovazioni nella raccolta rifiuti mediante il nuovo appalto;
7. Piantumare nuovi alberi.



# ***Atti amministrativi***

- Delib. di Consiglio 41/2007 (**approvata all'unanimità**)  
ATTO DI INDIRIZZO
- Deliberazione di Giunta 386/2007:  
ATTO DI INDIRIZZO GESTIONALE ED OPERATIVO
- Programma amministrativo del sindaco Bruna Sibille
- Deliberazione di Giunta 299/2010:  
INTEGRAZIONE DEGLI INDIRIZZI
- Capitolato di gara
- Relazione della Commissione di valutazione
- Deliberazione di Giunta 10/05/2011  
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ
- Stipula convenzione con aggiudicataria 09/2011



# ***Importanti innovazioni di metodo e di gestione***

- **Concessione per l'uso del suolo** per la rete
- Non servizio pubblico, ma **servizio privato** sottoposto a condizioni e controlli
- **Non società mista**, ma rapporto ente/concessionario
- **Rete di proprietà comunale**
- **Nessun monopolio al privato** aggiudicatario, possibilità per terzi di erogare il servizio sulla stessa rete



# ***Perché c'è la 'pubblica utilità'***

- Bilancio ambientale positivo
- Vantaggi consistenti per la comunità locale
- Adeguate garanzie per il consumatore finale



# ***Bilancio ambientale***

- **Riduzione dei fattori nocivi** (in particolare NOX e CO, ma anche CO2)
  - Riduzione PM10 limitata (caldaie a gasolio circa 5%)
- ATTENZIONE: la combustione del metano NON produce assolutamente PM10**
- **Riduzione consumo fonti primarie** (bilancio energetico, a parità di energia globalmente prodotta)
  - **Decentramento produzione inquinanti** in zona più ventilata
  - **Miglioramento efficienza illuminazione pubblica** (investimento di 460.000 euro)
  - **Possibilità di trigenerazione** (energia elettrica + riscaldamento + raffrescamento)



# ***Vantaggi per la comunità***

- **Costo di investimento per le casse comunali : ZERO**
- **Indennità speciale disagio di circa 254.000 €/anno:**
  - ammortamento impianti illuminazione pubblica
  - sconto tariffario del 20% per gli edifici comunali (ma l'appalto calore rimane)
  - rifacimento manto stradale
  - spese funzionamento Authority
  - versamento cash
  - riduzione bollette illuminazione pubblica
- **Infrastruttura a disposizione per la posa di fibra ottica**
- **Investimento produttivo di circa 25 milioni in città**



# *Garanzie per il consumatore*

- Teleriscaldamento sempre libera scelta, MAI OBBLIGO
- Sconti tariffari in base ad ISEE:  
20% fino 9.000 €, 10% fino a 12.000 €
- Basso costo di allacciamento
- Garanzie su tempi di intervento e sportello al pubblico
- **Authority nominata esclusivamente dal Comune** con compiti di:
  - tutela della concorrenza
  - monitoraggio del servizio (qualità, sicurezza, continuità del servizio)
  - tutela ambientale





# Tariffe

- Tariffa a contatore legata al prezzo del gas (trimestrale) ed alla diffusione territoriale (clientela)
- Valore iniziale: 106 €/MWh
- Previsto entro il primo anno: 104 €/MWh
- A piena diffusione: 99 €/MWh
- Riferimenti: Alba 105, Acqui Terme 111, Fossano 106, Bologna 108, Ferrara 107, Imola 108, Ravenna 107, Torino 81, Rimini 111
- Quindi **la tariffa si posiziona nella fascia bassa del mercato**, con significativa diminuzione al crescere della diffusione territoriale



# Che cosa si brucerà?/1

Lo dice la deliberazione di riconoscimento di pubblico interesse (G.C. n. 126 del 10.05.2011)

La combustione è esclusivamente a metano.  
E' stata inoltre dichiarata, da parte del R.T.I. proponente, l'eventuale possibilità "futuribile" di bruciare:

- polverino di scarto delle ditte ABET S.p.A. e ARPA Industriale, in presenza di eventuale specifico ulteriore accordo con il Comune e le citate ditte;
- o biomassa legnosa vergine, alle condizioni da definirsi dall'Amministrazione Comunale (quali, ad esempio, l'utilizzo esclusivo di massa legnosa vergine di origine locale);

In tal caso, però, il nuovo impianto necessario dovrà produrre energia solo dalla combustione di polverino delle due Aziende locali e/o della massa legnosa vergine di cui sopra e di null'altro.

**Combustione esclusivamente a metano**

(quindi nessun danno possibile per la salute!)



# Che cosa si brucerà?/2

La combustione è esclusivamente a metano.  
E' stata inoltre dichiarata, da parte del R.T.I. proponente, l'eventuale possibilità "futuribile" bruciare:

- polverino di scarto delle ditte ABET S.p.A. e ARPA Industriale, in presenza di eventuale specifico ulteriore accordo con il Comune e le citate ditte;
- o biomassa legnosa vergine, alle condizioni da definirsi dall'Amministrazione Comunale (quali, ad esempio, l'utilizzo esclusivo di massa legnosa vergine di origine locale);

In tal caso, però, il nuovo impianto necessario dovrà produrre energia solo dalla combustione di polverino delle due Aziende locali e/o della massa legnosa vergine di cui sopra e di null'altro.

## Eventualità 'futuribile'

bruciare il polverino di Abet e Arpa in presenza di accordo con il Comune e con le ditte (le stesse quantità che **già attualmente** vengono bruciate negli impianti delle due ditte!)

In tal caso si dovrebbe fare **un nuovo progetto per un nuovo impianto** (quello attuale non è compatibile!) e si dovrebbero **avere tutte le autorizzazioni necessarie compresa la VIA**

(Valutazione di Impatto Ambientale) da parte dell'Agenzia regionale per l'ambiente

**= NECESSARIO NUOVO PROGETTO  
APPROVATO DAI DIVERSI ENTI**





# Conclusioni

- Impianto progettato sulle dimensioni della città (nessuna megacentrale, anzi!)
- In provincia di Cuneo il teleriscaldamento c'è già (con fornitori diversi) a: **Alba, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Borgo San Dalmazzo, Prato Nevoso, Frabosa, Verzuolo, Ormea, Costigliole, Racconigi**
- A **Cuneo** l'affidamento è stato bloccato da un ricorso, a **Busca** è stata data la concessione.
- Noi arriviamo un po' in ritardo...ma avendo una convenzione molto vantaggiosa!